



Scheda informativa

[DE](#) / [FR](#)

La riforma nel raffronto internazionale

Contesto:

Votazioni federali del 25 settembre 2022

Data:	27.06.2022
Stato:	Votazioni federali del 25 settembre 2022
Ambito:	AVS

La riforma AVS 21, oggetto della votazione popolare del 25 settembre 2022, mira a garantire il finanziamento delle prestazioni per il prossimo decennio e il mantenimento delle rendite al livello attuale. Essa prevede l'armonizzazione dell'età di riferimento delle donne e degli uomini a 65 anni, la flessibilizzazione della riscossione della rendita e l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA). La riforma fa fronte alle sfide poste dall'evoluzione demografica ed economica. Questa evoluzione è importante non solo per la Svizzera, ma anche per molti altri Paesi, in particolare per quelli della vicina Europa.

Contesto

Le sfide

Nei prossimi anni le generazioni del *baby boom* degli anni 1950 e 1960 raggiungeranno l'età di pensionamento, il che farà crescere significativamente il numero di nuove rendite, con un notevole aggravio per l'AVS. A questo va aggiunto il fatto che le persone riceveranno le loro rendite di vecchiaia per un periodo più lungo, dato che vivranno di più.

La riforma è una risposta a queste sfide: procura entrate supplementari all'AVS tramite l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA); garantisce le rendite e ne mantiene il livello; flessibilizza l'età di pensionamento (63–70 anni) e ne armonizza l'età di riferimento a 65 anni.

Tendenze in
Europa

Le riforme nei Paesi europei

Negli ultimi quindici anni, gli Stati europei hanno avviato riforme più o meno importanti per far fronte all'invecchiamento della popolazione, in modo da garantire la sostenibilità dei loro sistemi pensionistici. Queste riforme tendono perlopiù a incentivare la popolazione a lavorare più a lungo, in particolare mediante misure relative all'età di pensionamento. In linea generale, i Paesi europei tendono anche a rendere più flessibile il passaggio dalla vita attiva al pensionamento.

Nei Paesi in cui l'età di pensionamento degli uomini è superiore a quella delle donne, quest'ultima viene aumentata in modo da allinearla a quella degli uomini. Diversi Paesi innalzano l'età legale od ordinaria di pensionamento, alcuni hanno persino deciso di far dipendere l'età di pensionamento (e quindi il suo aumento) dalla speranza di vita (in crescita); il più delle volte sono previsti lunghi periodi di transizione. Alcuni Stati hanno deciso anche di non prevedere più un'età pensionabile «fissa», ma di stabilire un pensionamento flessibile entro un determinato intervallo di età. La maggior parte dei Paesi europei riduce le possibilità di pensionamento anticipato. Alcuni Stati mantengono tuttavia meccanismi specifici a favore dei lavoratori che hanno accumulato molti anni di carriera o che hanno esercitato attività pericolose o usuranti. Diversi Paesi incoraggiano inoltre gli assicurati a rinviare il momento del pensionamento mediante le misure seguenti: possibilità di rinviare il versamento della pensione; possibilità di pensionamento parziale o di riscossione concomitante di pensione e redditi da attività lucrativa in modo da

facilitare il passaggio dalla vita attiva al pensionamento; «ricompense» per le persone che continuano a lavorare oltre l'età di pensionamento, per esempio sotto forma di generosi aumenti della pensione.

Di seguito sono fornite alcune informazioni su otto Paesi europei che illustrano queste tendenze.

Età di pensionamento all'estero

Età di pensionamento nei sistemi pensionistici di base di otto Paesi europei (stato: 1.1.2022)

La tabella seguente mostra l'età di pensionamento prevista attualmente dai sistemi pensionistici di base di otto Paesi europei e le revisioni adottate che interessano questo parametro. Va rilevato che, oltre a questi sistemi di base, esistono talvolta sistemi complementari legati all'esercizio di un'attività lucrativa. In alcuni casi tali sistemi prevedono un'età di pensionamento diversa da quella del sistema di base, in via di principio flessibile (p. es. in Svezia a partire da 62 anni).

Paese	Età legale di pensionamento	Aumenti adottati
Austria	Uomini: 65 anni Donne: 60 anni	Aumento graduale dell'età di pensionamento delle donne per allinearla a quella degli uomini tra il 2024 e il 2033
Danimarca	67 anni	Aumento graduale dell'età di pensionamento (per raggiungere i 69 anni nel 2035)
Finlandia	65 anni	L'età di pensionamento delle persone nate nel 1965 o successivamente dipenderà dalla speranza di vita
Francia	62 anni	-
Germania	65 anni e 10 mesi	Aumento graduale dell'età di pensionamento in corso (per raggiungere i 67 anni nel 2031)
Italia	67 anni	Aumento dell'età di pensionamento tenuto conto dell'evoluzione della speranza di vita
Paesi Bassi	66 anni e 7 mesi	Aumento graduale dell'età di pensionamento in corso (per raggiungere i 67 anni nel 2024); a partire dal 2025, l'età legale di pensionamento dipenderà dalla speranza di vita
Svezia	65 anni	Dal 2026 aumento dell'età di pensionamento in funzione della speranza di vita

Flessibilizzazione del pensionamento nei sistemi pensionistici di base di otto Paesi europei

Paese	Anticipazione	Rinvio	Pensionamento parziale
Austria	Anticipazione possibile a partire da 62 anni (sia per gli uomini che per le donne) Modalità agevolate a fronte di una lunga carriera e/o in caso di svolgimento di lavori usuranti	Possibilità di rinvio senza alcuna limitazione	No
Danimarca	Pensione anticipata specifica a partire da 64 anni in caso di una lunga carriera	Possibilità di rinvio fino a 120 mesi	Sì

Finlandia	<p>Possibilità di anticipazione a partire da 64 anni; soppressione di questa possibilità per le persone nate dopo il 1961</p> <p>Pensione specifica a partire da 63 anni in caso di lavori usuranti</p>	Possibilità di rinvio senza alcuna limitazione	No
Francia	<p>Possibilità di pensionamento anticipato in caso di lunga carriera lavorativa (tra 58 e 60 anni), in presenza di una disabilità di almeno il 50 % (tra 55 e 61 anni), di un'incapacità permanente dovuta a un infortunio professionale o a una malattia professionale (a partire da 60 anni) o in caso di svolgimento di lavori usuranti (a partire da 60 anni)</p>	Possibilità di rinvio senza alcuna limitazione	Sì
Germania	<p>Possibilità di anticipazione a partire da 63 anni a fronte di una carriera lunga o molto lunga e a partire da 60 anni per le persone gravemente disabili; aumento graduale di queste età in corso</p>	Possibilità di rinvio senza alcuna limitazione	Sì
Italia	<p>Possibilità di beneficiare della pensione anticipata a partire da 64 anni, a determinate condizioni</p> <p>Condizioni agevolate per i lavoratori che hanno svolto lavori usuranti</p> <p>Condizioni agevolate per i lavoratori precoci</p> <p>Pensione d'anzianità per le donne di determinate classi d'età (opzione donna)</p> <p>Meccanismi di durata limitata: possibilità di pensionamento a partire da 63 anni, a determinate condizioni (anticipo pensionistico sociale) e possibilità di pensionamento a 64 anni con 38 anni di contributi (quota 102).</p>	Possibilità di rinvio fino a 70 anni e 3 mesi (con aumento graduale di questa età in funzione della speranza di vita)	Sì
Paesi Bassi	Nessuna possibilità di pensionamento anticipato	Nessuna possibilità di rinvio	No
Svezia	Nessuna possibilità di pensionamento anticipato	Possibilità di rinvio senza alcuna limitazione	No

Le aliquote IVA nei Paesi europei (2020)

Nell'Unione europea (UE), la fissazione dell'IVA compete alle autorità fiscali nazionali. Esistono tuttavia alcune regole generali applicabili a tutti i Paesi membri. In particolare, vanno rispettate due regole di base: un'aliquota normale di almeno il 15 per cento si applica a tutti i beni e servizi non esonerati e un Paese dell'UE può decidere di applicare una o due aliquote ridotte, che non possono essere inferiori al 5 per cento e che si applicano unicamente a determinati beni e servizi menzionati nell'allegato III della direttiva dell'UE sull'IVA.

Paese	Aliquota IVA normale (in %)
Austria	20
Belgio	21
Danimarca	25
Finlandia	24
Francia	20
Germania	19
Grecia	24
Irlanda	23
Italia	22
Lussemburgo	17
Norvegia	25
Paesi Bassi	21
Portogallo	23
Regno Unito	20
Spagna	21
Svezia	25

Fonti:

- Per le prime due tabelle: Network MISSOC e siti Internet dei ministeri
- Per la tabella sull'IVA: pubblicazione sul confronto internazionale degli oneri fiscali dell'AFC (DFF), gennaio 2021 (disponibile in francese e in tedesco)

Versioni del documento in altre lingue:

Deutsche Version: Die Reform im internationalen Vergleich
Version française: La réforme en comparaison internationale

Documenti di approfondimento dell'UFAS

www.ufas.admin.ch > assicurazioni sociali > AVS > Riforme e revisioni > Stabilizzazione dell'AVS
[Stabilizzazione dell'AVS \(AVS 21\) \(admin.ch\)](#)

Contatti

Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Settore Comunicazione

+41 58 462 77 11

kommunikation@bsv.admin.ch